



Notiziario

Parrocchia della Ss. Addolorata - Benevento

NUMERO UNICO

SETTEMBRE 1998

FESTA DELL'ADDOLORATA '98

PROGRAMMA RELIGIOSO

Nei giorni feriali: ore 8.30 - S. Rosario; ore 9.00 - S. Messa

LUNEDÌ 14 SETTEMBRE

ore 18.30: S. Rosario

ore 19.00: S. Messa

ore 21.00: **VEGLIA MARIANA**

ore 22.30: S. Messa

MARTEDÌ 15 SETTEMBRE

Festa Liturgica dell'Addolorata

ore 18.30: S. Rosario

ore 19.00: S. Messa

MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE

ore 16.30: Liturgia Penitenziale Ragazzi

ore 18.00: Via Matris

ore 19.00: S. Messa

ore 20.00: Liturgia Penitenziale Giovani

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE

ore 18.00: S. Rosario Meditato (*misteri gaudiosi*)

ore 19.00: S. Messa

ore 20.00: Liturgia Penitenziale Adulti

VENERDÌ 18 SETTEMBRE

ore 18.00: S. Rosario Meditato (*misteri dolorosi*)

ore 19.00: **S. Messa con gli ammalati
e unzione degli infermi**

SABATO 19 SETTEMBRE

ore 17.00: S. Rosario Meditato (*misteri gloriosi*)

ore 18.00: S. Messa

ore 19.00: **Processione con le fiaccole**

DOMENICA 20 SETTEMBRE

SS. MESSE: ore 8.00 - 10.30 - 12.00 - 19.00

Durante la settimana Mariana l'Omelia sarà tenuta da
P. CARMELO SANFELICE



PROGRAMMA CIVILE

VENERDÌ 18 SETTEMBRE

ore 20.30: Esibizione della Modern Dance School
del M° E. Mercurio

ore 21.30: **Gruppo Musicale Napoli Show**
con Angelo Zitani e Serry

SABATO 19 SETTEMBRE

ore 20.30: Esibizione della Modern Dance School
del M° E. Mercurio

ore 21.30: **Gruppo Musicale Jenia Proget Band**
Ballo Liscio e Latino-Americano

DOMENICA 20 SETTEMBRE

ore 20.30: Esibizione della Modern Dance School
del M° E. Mercurio

ore 21.30: **Gruppo Musicale OK Band**

ore 22.30: **Mimmo Taurino in Concerto**

SPORT E CULTURA

dal 14 al 19 Settembre:

ore 17.00 - Torneo di Calcetto e Pallavolo
organizzato dall'ANSPI

dal 14 al 20 Settembre:

2ª Edizione Murales al Rione Libertà

dal 18 al 20 Settembre:

2ª Mostra-Concorso Fotografico
con il patrocinio dell'Amm.ne Prov.le di Benevento

XVI CONVEGNO PASTORALE DIOCESANO

Seminario Arcivescovile di Benevento - 10-11-12 Settembre 1998

Una ritrovata comunione

Da anni la nostra Chiesa beneventana sta vivendo in perfetta sintonia con le indicazioni del Santo Padre, non solo circa i temi spirituali (Maria - Gesù Redentore - Spirito Santo - il Padre), ma anche a proposito degli aspetti pastorali (giovani - famiglia - scuola - comunicazioni sociali - dialogo).

Persino quest'idea di provocare ad un sereno confronto costruttivo gruppi e movimenti, dopo l'esempio del Congresso Eucaristico di Bologna, ha avuto un felice riscontro da noi con le serate bibliche dello Spirito Santo in Seminario, durante la quaresima, che han visto la partecipazione di tanti esponenti delle associazioni ecclesiali beneventane, facendo quasi da prologo a quello che ci proponiamo di realizzare con il Convegno pastorale di settembre.

Avrà come tema: *«Riconciliati nel nome del Padre!»* e vuole proseguire le tematiche precedenti, favorendo il passaggio dal "dialogo" socio-culturale all'effettivo incontro ecclesiale in questa immediata vigilia del grande Giubileo del Duemila.

Riconciliazione è la parola chiave del prossimo anno pastorale. Essa evoca subito il misterioso processo di grazia che celebra il ritorno dell'uomo a Dio ed alla sua giustizia, ma anche l'affermarsi della logica della solidarietà-fraternità che ricompatti l'unità della famiglia umana al di là di ogni frammentazione; ed include persino l'opzione di rispettare la natura, nel ritrovato senso delle regole, strutturate dal Crea-

«Riconciliati nel nome del Padre!»

PER
UN NUOVO
CAMMINO

tore del cosmo. Ma tale circuito di riconciliazione, per essere autentico, deve originarsi nel cuore di ogni uomo, nella fondamentale riconciliazione con se stessi. Si richiede cioè un coinvolgimento personale, che innesti la pace nel profondo del nostro Io, poiché si è capaci di operare pacificamente solo e nella misura in cui saremo pace dentro!

Nel Convegno di settembre non si vorrà tanto discutere di riconciliazione, ma si auspica di viverla insieme in una significativa esperienza di chiesa, che possa aprire una prospettiva nuova di riaggregazione ecclesiale, in una ritrovata e più partecipata comunione reciproca, in vista d'una rinnovata vivacità missionaria nel territorio.

Invito espressamente tutte e singole le Aggregazioni ecclesiali esistenti ed operanti nel territorio diocesano, perché ognuna rivisiti se stessa e ricentri la propria identità dentro l'insieme della famiglia ecclesiale.

È necessario che ogni Aggregazione ecclesiale senta il prossimo Convegno come proprio. Esso sarà lo scenario unico dove le singole

Aggregazioni si possano presentare reciprocamente e farsi meglio conoscere in ciò che sono e per quello che fanno, percepiscano più chiaramente l'armonia ecclesiale, inserendosi più consapevolmente dentro il piano pastorale.

L'anno prossimo per noi, oltre che anno del Padre sarà anche anno della Mamma: vivremo anche il ricordo del tricentenario dell'incoronazione di Maria SS. delle Grazie quale Patrona della città e del Sannio.

✠ SERAFINO SPROVIERI
Arcivescovo Metropolita

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE

- ore 16.30 Accoglienza dei convegnisti ed iscrizioni
- ore 17.00 Auditorium "Giovanni Paolo II"
inizio del convegno
con il canto "Veni Creator"
- *Introduzione:* don Mario DE SANTIS
- *Relazione:* Alla ricerca del Padre di tutti
Mons. Bruno FORTE
- *Discussione in aula*
- ore 19.15 Comunicazioni

VENERDÌ 11 SETTEMBRE

- ore 9.00 Celebrazione delle Lodi con
meditazione di Mons. Alessandro PILLA
- ore 9.30 Inizio dei lavori nelle commissioni
- ore 11.00 Pausa
- ore 11.30 Ripresa lavori nelle commissioni
- ore 13.00 Pranzo
- ore 16.00 Lavori nelle commissioni
- ore 18.00 Assemblea plenaria
- ore 21.00 "S... VEGLIA":
preghiera - concerto
per la città dell'uomo

SABATO 12 SETTEMBRE

- ore 9.00 Celebrazione delle Lodi
- ore 9.00 Tavola rotonda
con la partecipazione dei presidenti
nazionali di movimenti ed associazioni
- *Conclusioni*
- ore 12.00 Concelebrazione Eucaristica presieduta da
Mons. Serafino SPROVIERI
- *Consegna del mandato ai parroci, ai
responsabili delle associazioni e dei
movimenti operanti sul territorio diocesano*

BENEVENTO - 23-26 APRILE 1998

Convegno Nazionale dei Seminaristi: esperienza di ospitalità

In occasione del Convegno dei seminaristi ci è stata offerta dal Centro Missionario Diocesano, la possibilità di vivere una piccola esperienza di servizio, un'occasione di testimonianza, un modo per vivere sulla propria pelle i valori che ogni giorno diciamo di professare.

Perché, dunque, accettare la proposta che ci veniva fatta? Perché rinunciare alla propria intimità familiare, per accogliere uno "sconosciuto"?

Ci siamo resi conto che non si può essere famiglia cristiana chiudendosi in se stessi, e che dovevamo aprire la nostra casa e il nostro cuore all'ospitalità.

finalmente conosciuto Vincenzo D'Aman-
te, seminarista di Ragusa, che subito ci ha conquistati con la sua grande semplicità e la sua fraterna presenza.

Non più giovanissimo e con un'esperienza francescana alle spalle, una volta a casa, ci ha raccontato della sua scelta vocazionale e ci ha invitato a seguire con lui le attività del Convegno. Per il tempo che lo abbiamo avuto a casa troppo poco per conoscerci a fondo ma sufficiente per diventare amici, lui si è mosso "in punta di piedi" per non intaccare le nostre abitudini. Noi, d'altro canto, facevamo del nostro meglio per farlo sentire a proprio agio. Ci siamo sentiti

Per il Convegno Nazionale dei Seminaristi tenutosi lo scorso aprile, dal tema: "Incontro con l'Asia", sono confluiti a Benevento circa 200 seminaristi provenienti da tutt'Italia. L'iniziativa ha pertanto richiesto la necessaria collaborazione di numerose famiglie che permettersero ai convegnisti una adeguata accoglienza. Questa volta non riportiamo i risultati dei lavori svolti, che peraltro hanno la loro valenza, ci è piaciuto invece guardare l'evento dalla parte delle famiglie ospitanti e vedere quali meccanismi scattano ogniqualvolta il parroco chiede la loro partecipazione.

Abbiamo perciò raccolto le testimonianze di una decina di coppie, alcune dalla prima esperienza, altre veterane.

Il dato comune emerso è quello che nel momento in cui si è chiamati, affiora la naturale preoccupazione di rinunciare alla propria intimità familiare per aprire la porta ad un perfetto sconosciuto di cui nulla si sa e che a sua volta non ci conosce.

Sgombrati dalla mente i primi dubbi, le famiglie automaticamente passano alla vera e propria fase organizzativa, cercando di offrire all'ospite il miglior comfort possibile. Sarà comodo per lui questo letto? Avrò esagerato con le coperte? Gradirà la mia cucina? Questi di solito gli interrogativi comuni alle padrone di casa che, per l'occasione preparano quanto di meglio sanno fare pur di fare bella figura. E che dire dei figli, che vengono preventivamente ammoniti di evitare per qualche giorno alcune loro abitudini e che invece perseverando, diventano bersaglio di occhiate da parte dei genitori? Vi assicuro che potremmo raccontarvi una serie interminabile di storielle davvero divertenti. Generalmente il tempo di permanenza dura solo qualche giorno ma ciò non impedisce di allacciare buone amicizie. Si cerca in ogni caso di mettere la persona a proprio agio e, dopo i primi impacciati momenti, si parla un po' di tutto e nel giro di qualche ora è come se ci si conoscesse da sempre. Inevitabilmente il discorso cade sulla vocazione, che resta per tutti uno dei momenti più emozionanti. Dopo qualche giorno l'ospite se ne va tra baci, abbracci, scambi di indirizzi e qualche lacrimuccia, tutto torna alla normalità, in attesa della prossima volta, ma con la chiara consapevolezza che certe esperienze servono e che per essere veramente famiglia cristiana non ci si può chiudere in se stessi ma essere pronti anche per un servizio diverso.

ROSARIO DE NIGRIS



Quando il nostro parroco, don Orazio Soricelli, ce lo ha proposto, non ci siamo certo tirati indietro, anche se in me e mio marito permaneva qualche perplessità. Saremmo stati in grado di essere accoglienti come dovuto? Avremmo avuto soggezione di un estraneo che avrebbe condiviso la nostra casa e la nostra mensa? Il cuore ci diceva di sì! Avevamo capito che sarebbe stato un momento importante nella nostra crescita di famiglia, per noi e per i nostri figli. Ci avrebbe arricchito nel momento in cui pensavamo di essere i soli a donare. E così è stato.

Giunta finalmente la sera del 23 aprile, ci siamo recati emozionati, ma fiduciosi ad attendere i seminaristi in arrivo, davanti alla Chiesa. Molti erano già lì. Quando il pullman è arrivato e i ragazzi sono scesi, un saluto cordiale li ha accolti.

Ogni famiglia si è preoccupata di cercare il proprio ospite; così anche noi abbiamo

un po' come le prime comunità cristiane, in cui ognuno metteva a disposizione ciò che serviva ai fratelli.

In effetti, Vincenzo ha trascorso pochissimo tempo a casa poiché le attività del Convegno gli assorbivano tutta la giornata. Abbiamo potuto seguire solo la parte finale dei lavori del Convegno e in quei pochi momenti, dalle relazioni che abbiamo ascoltato, ci siamo resi conto che non è impossibile aprire il cuore e la mente a concetti e valori che ci apparivano lontani dal nostro modo di essere.

È trascorso qualche giorno dalla fine del Convegno; Vincenzo è partito e noi siamo tornati alla nostra vita di routine. Viene spontaneo fare un bilancio; un evento culturale di grande portata e un semplice gesto di accoglienza hanno dato vita, fondendosi tra loro, ad un momento di grande arricchimento umano e spirituale per tutti.

ANGELO E GABRIELLA

BENEVENTO - RIONE LIBERTÀ - 17 MAGGIO 1998

Festa Interdiocesana dei Ragazzi Missionari

«*Colora il mondo: semina speranza*» è il tema della Festa interdiocesana organizzata nei giorni scorsi dal Centro Missionario Diocesano di Benevento, guidato da **don Orazio Soricelli**.

Alla manifestazione hanno aderito numerose associazioni ecclesiali e gruppi parrocchiali delle Diocesi di Benevento, Avellino, Ariano Irpino-Lacedonia e Cerreto Sannita-Telesse-Sant'Agata de' Goti.

Ragazzi ed accompagnatori

sono stati accolti in Piazza San Modesto e, dopo qualche ora di animazione, è stata celebrata la Santa Messa presieduta dal missionario saveriano **Padre Carlo Pozzobon**. Al termine della Celebrazione, i presenti hanno visitato gli stand allestiti sulla piazza per la raccolta di circa duemila firme contro la schiavitù dei bambini.

Successivamente, ha preso il via la Marcia per le vie del quartiere: il festoso e multicolo-



re corteo era idealmente collegato alla **Marcia Globale contro lo sfruttamento del lavoro minorile**, che, partita da Manila, capitale delle Filippine, nel mese di gennaio, è approdata in Italia, e si è conclusa a Ginevra alla fine di maggio.

Gli oltre mille ragazzi presenti alla manifestazione inalberavano cartelli e striscioni con le scritte «*Basta allo sfruttamento del lavoro infantile*», «*Salviamo i bambini dalla schia-*

vitù», «*Insieme per un mondo più bello*».

Al Palasannio, dopo la visita della mostra dei lavori realizzati dai ragazzi delle scuole, è iniziata la festa con testimonianze, canti e balli: tra gli ospiti, anche l'Arcivescovo di Benevento, **Mons. Serafino Sprovieri**.

Infine, ci sono state le premiazioni dei vincitori del Concorso «*Colora il mondo*» e dei gruppi distintisi nella giornata.

FILOMENA MARTINI



PARCO NAZIONALE DEGLI ABRUZZI - 31 MAGGIO 1998 - AGESCI - ACI

"Route" di Pentecoste

E pure questa è andata. Certo una "route" di Pentecoste ("route" in francese significa "strada" N.d.R.) noi scout la facciamo ogni anno eppure quella di quest'anno è stata un po' particolare. Non che le passate siano state banali, anzi, ogni anno si vive con spirito diverso, ma quest'anno è stato piantato un seme che si spera dia buoni frutti.

ne con le quali si condivide. Per fortuna il cammino è solo il primo dei momenti forti da vivere durante questa route. Infatti, al calare della sera abbiamo acceso un fuoco a due passi dal lago e dopo aver consumato, comunitariamente, ciò che avevamo portato da casa, ci siamo preparati per la veglia invocando lo Spirito Santo.

È stato un momento parti-

colarmente sentito, coadiuvato dall'atmosfera circostante, il lago, il bosco, il cielo e le stelle.

Noi in cerchio abbiamo seguito un cerimoniale, preparato da noi, alla cui conclusione ognuno ha espresso le proprie riflessioni maturate durante il cammino. Ma quello che ci aspettava il giorno dopo sembrava, per bellezza, il paesaggio visto il giorno

precedente. La mattina seguente abbiamo fiancheggiato il lago e risalito il fiume immissario su per la montagna, godendo del magnifico paesaggio del Parco Nazionale degli Abruzzi con le veloci corse degli stambecchi. A Vallefiorita ci aspettavano i giovani dell'Azione Cattolica per trascorrere una giornata all'insegna della gioia e dell'unità parrocchiale. Durante il pomeriggio, divisi in squadre miste, ci siamo cimentati in una caccia al tesoro, scandita da quattro tappe, ognuna delle quali chiedeva di preparare un determinato momento della messa. Trasferitici, per motivi meteorologici a Castel Petroso, abbiamo concluso la giornata con la celebrazione della S. Messa, dopo la quale tutti noi, con le gote arrossate, abbiamo posato per la foto di gruppo, testimonianza di una giornata desiderata da tanto, ma mai concretizzata, che ha messo in luce eventuali attività tra i due gruppi e che ha gettato le basi per future collaborazioni nel quartiere.

FERNANDA E ROSSANA



Ma andiamo con ordine. Il mio clan (gruppo di 14 scout tra i 17 e i 21 anni) è partito Sabato da Benevento direzione lago della montagna spaccata provincia dell'Aquila.

Il viaggio è stato abbastanza lungo, movimentato: non passavamo certo inosservati (sarà stato forse per la divisa che indossavamo?). Ad Alfedena è incominciata la nostra "strada", strada intesa come occasione di riflessione sfruttando degli spunti sullo Spirito Santo. Sono momenti di profonda spiritualità che non fanno sentire il peso dello zaino che si porta sulle spalle e che rendono più consapevoli del dolore provato da Gesù nel portare la "croce". Momento, quello della strada, di confronto anche con le perso-

Condividere l'esperienza di un'intensa giornata di ritiro spirituale per le varie realtà associative presenti in parrocchia è davvero molto raro, nonostante ciò possa riservare indimenticabili momenti. Questo è quel di cui siamo stati protagonisti noi membri dei gruppi Giovani e Giovanissimi di Azione Cattolica, e gruppo AGESCI nel giorno di Pentecoste. Sì, abbiamo scelto proprio il giorno della discesa dello Spirito Santo per sentirci tutti insieme "rinnovati" nell'impegno della testimonianza e del servizio parrocchiale: membri di associazioni diverse, ma fratelli in un'unica fede. Infatti, "rompi il tuo guscio" è stato il nostro slogan per l'intera giornata: parole che ci invitano a superare i particolarismi e la differenza di gruppo per aprirci gli uni alla realtà degli altri; realtà diverse, ma bellissime perché tutte da scoprire.

Momento centrale della giornata è stata la caccia al tesoro: non si è trattato di un normale gioco perché aveva in sé obiettivi ben più importanti del solo divertimento. Articolata con percorsi diversi nel Parco Nazionale degli Abruzzi, il tesoro cercato comportava il ricostruire con tanti "indizi" i momenti più importanti della messa.

Questo quasi a volerci ricordare che tra noi non può e non deve esserci competizione, ma comunione in quell'unico Cristo che ci ama allo stesso modo, senza distinzione di foulard. E vedere i nostri foulard legati insieme sull'altare, che ha dato consapevolezza di quanto le nostre forze possano unirsi per percorrere l'unica strada del servizio e della testimonianza non già col solo scopo di aumentare il numero degli scout e degli aderenti all'Azione Cattolica, ma con quello di "trasmettere" a nuove persone quanta gioia c'è nell'essere figli dello stesso Padre.

ANNA UCCI

ESTATE IMPEGNATA '98 • ESTATE IMPEGNATA '98 • ESTATE IMPEGNATA '98

SPOLETO - LUGLIO 1998

Meeting Gruppo Giovanile Nazareno



Allegria, gioia di esserci e... 150 giovani dai 16 ai 30 anni si sono dati appuntamento il 26 luglio nell'ampio cortile dell'Istituto Mons. Bonilli di Trevi, al meeting organizzato per il decimo anniversario della beatificazione di don Pietro Bonilli. Visi noti si sono abbracciati, quelli sconosciuti subito si sono presentati ed alle ore 18.00 l'avventura è cominciata! Sulle note del ballo "la copa de la vida" ogni gruppo ha dato il suo saluto a tutti gridando slogan e ricevendo in dono foulards di colori diversi a seconda delle regioni di provenienza... Alla fine un unico sventolio ha rappresentato l'Italia da Vicenza a Palermo!

Ballando allegramente, le ragazze ospiti dell'Istituto ci hanno dato il loro affettuoso benvenuto seguito dal caloroso saluto della Madre Generale delle Suore della Sacra Famiglia. Giochi e canti

hanno rotto il sottile muro di timidezza che ancora avvolgeva qualcuno e... tutti, insieme abbiamo pregato prima di darci la buona notte un po' rattristati per essere stati dislocati in case diverse! Cosa dire a questo punto? Le notti ai campi, agli esercizi, ai meeting si assomigliano tutte; soprattutto quelle trascorse nei sacchi a pelo con l'unica consolazione di vedere anche le suore a terra con noi!

Nelle due mattine seguenti, partendo dalle relazioni tenute da don Agostino e don Teodoro sulla fede, speranza e carità abbiamo poi pregato e lavorato nei gruppi di studio. Una visita a San Lorenzo di Trevi, luogo di nascita del Bonilli, una preghiera suggestiva e molto sentita ci hanno avvicinati maggiormente a questa grande figura della Chiesa. Ora vi dobbiamo dire che, come le notti, anche i pranzi a questi incontri han-

no tutti un solo sapore... canti e buon umore!

I pomeriggi invece, sono stati una autentica conoscenza del privato di un sacerdote e due giovani, i quali con le loro testimonianze di vita ci hanno fatto vedere il lato concreto della Fede, della Speranza e della Carità. Abbiamo compreso, quanto il Signore abbia lavorato nelle loro esigenze, e tutto ciò ci ha fatto guardare dentro di noi con occhi più fiduciosi. Giovani uguali a noi nell'età e poi? Poi, un passato carico di dolore ed un futuro nel quale lavoreranno accanto al Signore.

Serata indimenticabile quella riservata al **Bon Fest**, ore di fraternità vissute con sano campanilismo e veri e propri gemellaggi. Con l'esuberanza della nostra età abbiamo detto cantando e ballando cosa don Pietro Bonilli può significare per dei giovani del 2000 come noi.

150 magliette tutte ugua-

li... centinaia di emozioni tutte diverse alla particolare celebrazione penitenziale! Vestiti di nuovo sia dentro che fuori siamo pronti a lasciare Trevi diretti all'Istituto Nazareno di Spoleto!

Dialetti che si sovrappongono, mani che si stringono, striscioni che si alzano, note che si odono, preghiere che si recitano e... la marcia inizia, prosegue, termina! Siamo finalmente a Spoleto!

L'indomani la stanchezza non impedisce al chiasso di ricominciare. È l'ultimo giorno, un giovane, una novizia e due suore ci raccontano il loro modo di essere sulla scia di don Pietro Bonilli; modi sicuramente diversi e proprio per questo possibili per ciascuno. Un concerto, le immagini del Santo Padre e di Madre Teresa di Calcutta scrivono la parola fine al Meeting...

Noi invece scriviamo arriverci all'anno prossimo.

MORENA E ANNARITA



ESTATE IMPEGNATA '98 • ESTATE IMPEGNATA '98 • ESTATE IMPEGNATA '98 •

DECORATA (BN) - 14-21 AGOSTO 1998

Campo Scuola: Azione Cattolica Ragazzi

Anche quest'anno, puntuale come sempre, è arrivato l'appuntamento col campo scuola A.C.R.. Conclusione dell'anno associativo e punto di partenza per quello successivo, il campo è una esperienza eccezionale d'incontro, spiritualità, di comunione tra educatori e ragazzi.

Tema di quest'anno è stata la storia de «Il Mago di Oz», che ha trovato un'ambientazione fantastica nel Convento di Decorata (Bn), in una settimana (14-20 agosto) che ci ha visto percorrere tutte le tappe del viaggio-sogno di Dorothy e i suoi amici verso la Città degli smeraldi. Per noi quest'anno il campo non è cominciato una volta giunti a destinazione, ma già qui a Benevento. Prima di partire, attività di introduzione e un momento di preghiera, che ha coinvolto anche le famiglie, ci hanno «catapultato» esattamente come Dorothy nel Regno di Oz. Sì, è vero che i ragazzi vanno attirati con lo stupore, le novità, abbiamo pensato non di raccontare la storia... ma di rappresentarla! Ogni mattina, noi educatori abbiamo dato vita ai tanti personaggi: lo Spaventapasseri senza il cervello, l'Uomo di latta senza un cuore, il Leone pauroso (senza coraggio), la piccola

Dorothy, la Buona Fata Guida e tutti gli altri hanno assunto nei nostri costumi e nelle nostre battute da copione, sembianze reali. I ragazzi si sono così appassionati alla storia, affezionati ai personaggi, incuriositi fino al punto di aspettare con ansia il giorno seguente per la nuova puntata. Anche il gioco ha avuto, in questo campo, un ruolo particolare: trasmettere qualcosa agli «ac-

scuola è stata la «strada di mattoni gialli» che conduce ad Oz e che rappresenta il nostro cammino di fede verso Dio, il nostro Oz, pronto ad ascoltare le nostre preghiere e a ricolmarci di doni.

Una strada che, è vero, è fatta anche di buche in cui lo Spaventapasseri cade o di foreste buie da attraversare grazie all'aiuto del Leone, o di fiumi in piena che solo l'Uomo di latta con la sua zattera ci aiuterà a passare, ma che ci conduce alla luce di Oz, alla vicinanza con Dio, a cui giungiamo anche grazie all'aiuto dei fratelli.

Questo il filo conduttore del nostro campo in ogni momento della giornata, questi i personaggi coi quali ci siamo confrontati, questa la fede in Dio che abbiamo voluto coltivare.

Non spetta certo a noi educatori giudicare i risultati che questo campo ha portato nei cuori dei ragazzi, e forse non li scopriremo mai, ma una certezza ci sentiamo di condividere: il Signore ha saputo scrivere un pezzo di storia nella vita di ciascuno di loro, a suo modo, e noi non possiamo che gioire pensando che per fare ciò si sia «servito» anche di noi.

ANNA UCCI



cierrini» richiede che il gioco non sia fine a sé stesso, ma porti in sé un significato; i percorsi a ostacoli che hanno superato per giungere ad Oz; i giochi di intelligenza a prendere coscienza del dono del «cervello» che Dio ci ha fatto e del «coraggio», hanno fatto scoprire quei talenti che abbiamo e che Dio ci chiede di mettere a servizio degli altri.

Altro segno ricorrente in questo campo-

Esercizi spirituali per famiglie

Quest'anno alcune famiglie della Parrocchia che partecipano al Gruppo Famiglia in cammino sulle orme di Nazareth, hanno partecipato agli esercizi spirituali organizzati a Spoleto per le famiglie dalle Suore della Sacra Famiglia.

Gli esercizi spirituali che si sono tenuti dal 19 al 24 luglio, sono stati un'oasi spirituale per le famiglie partecipanti, che con molta avvedutezza e saggezza cristiana hanno deciso di dedicare alcuni giorni di ferie per pensare ai beni dello spirito ed evitare la

dissipazione vuota e banale di chi non pensa ad usare il tempo come occasione di grazia e di salvezza per mettersi all'ascolto della Parola di Dio e ricercarlo nella preghiera.

Gli esercizi sono stati tenuti da don Pompilio Cristino sul tema: «Famiglie spirituali sotto l'azione dello Spirito».

Egli, seguendo il metodo della Lectio Divina, ha guidato con semplicità e maestria ogni famiglia all'incontro con Dio attraverso il brano di Gal. 5,22-24. A confronto con la Parola, ognuno attraverso un processo salutare di intro-

spezione ha potuto porsi la domanda: «Su che cosa imposto la mia vita?».

Metterci in discussione significa considerare di progettare e costruire con Dio la nostra vita perché è proprio Dio che abbatte i potenti e rimanda i ricchi a mani vuote. Abbiamo allora sempre il coraggio di lasciarci «scomodare» qualche volta da Lui? Noi abbiamo cercato di farlo e ci siamo accorti che abbiamo acquistato una libertà maggiore per credere ed amare.

FAMIGLIE IN CAMMINO
SULLE ORME DI NAZARETH

ESTATE IMPEGNATA '98 • ESTATE IMPEGNATA '98 • ESTATE IMPEGNATA '98

GIOVANI A LOURDES

Oltre 50 giovani della nostra comunità quest'anno si sono ritrovati a Lourdes, nei luoghi sacri della memoria, nell'angolo di mondo dove la Vergine ha scelto di apparire, per vivere insieme l'esperienza del pellegrinaggio, per rinnovare il loro impegno cristiano.

Partiti da Benevento il 24 agosto, sotto la guida spirituale di don Teodoro Rapuano e quella "logistica-organizzativa" di Rosario De Nigris, dopo due giorni di viaggio si è raggiunta la meta.

L'alloggio presso la Cité Saint Pierre, immersa nel verde dei monti sovrastanti Lourdes, ha consentito di riappropriarsi soprattutto del giusto silenzio per ritrovare



quella pace interiore, indispensabile per assaporare al meglio l'imminente esperienza spirituale.

Nei tre giorni di permanenza nella cittadina pirenaica, sono state ripercorse tutte le tappe fondamentali: la messa internazionale, per l'occasione officiata dal Cardinale Ruini, la Via Crucis meditata, i flambeaux, la Processione Eucaristica, ecc.

I momenti più intensi si sono comunque vissuti nella prateria al di là del fiume Gave, dove più volte il gruppo si è ritrovato a pregare e a meditare.

Non sono mancati nemmeno occasioni di festa, infatti i nostri giovani, chiamati ad animare una serata alla Piramide della Cité, sono stati calorosamente applauditi per spirito d'iniziativa e per ca-

pacità di coinvolgimento, stringendo, in quella occasione, una sorta di gemellaggio con un nutrito gruppo di gitani tra i quali spiccava un componente del famoso gruppo musicale dei Gispi King.

Il viaggio di ritorno è sta-

to ulteriormente apprezzato in quanto nel programma è stata inclusa la visita della città di Nizza e del Principato di Monaco.

Esperienza positiva, dunque, da ripetere certamente.

MENA MARTINI

Convegno Catechistico Diocesano a Montecalvo Irpino (Av)

Dal 24 al 26 Agosto, si è tenuto il Convegno Catechistico Diocesano. In vista del Giubileo del 2000, il relatore don Mimmo Santomauro, biblista, ha trattato il tema riguardante la figura del Padre: "Il cammino verso il Padre". Tra i partecipanti di tutta la Diocesi, vi ha preso parte un gruppo di 12 catechiste della nostra parrocchia.

Attraverso lo studio di alcuni argomenti biblici, si è cercato di arricchire la nostra immagine di Dio Padre, riscoprendo la consapevolezza che non è solo l'Essere lontano e Supremo, ma è Amore e Misericordia incondizionata (parabola del figlio perduto). Da ciò nasce una catechesi permanente che ha come centro il perdono del Padre e la lode al Padre.

Verso una nuova immagine di Parrocchia

Tra le tante attività parrocchiali estive svolte, di particolare rilievo è stata la partecipazione al Corso "Verso una nuova immagine di Parrocchia" tenutosi a Roma dal 30 Agosto al 4 Settembre.

Il corso è stato organizzato dai responsabili del Servizio di Animazione Comunitaria del Movimento per un Mondo Migliore. Per la nostra parrocchia, dietro la sollecita spinta del Parroco, hanno partecipato lo stesso Parroco don Orazio Soricelli, il diacono don Bernardino Pagliuca, il presidente parrocchiale di Azione Cattolica Mimmo Piccolo e l'accollito Aristide Ingordigia.

L'invito è stato rivolto anche a membri di altre parrocchie, nonché ad esponenti delle nostre Commissioni Parrocchiali, ma per vari motivi la partecipazione si è resa impossibile.

Il corso rappresenta un nuovo metodo e una nuova spiritualità tesa a sanare quella frattura esistente tra Chiesa istituzione e vita dei fedeli, tra organismi pastorali e singoli battezzati.

Non a caso, il Concilio Vaticano II tende proprio al pieno rinnovamento della coscienza, della spiritualità e della visibilità storica della Chiesa.

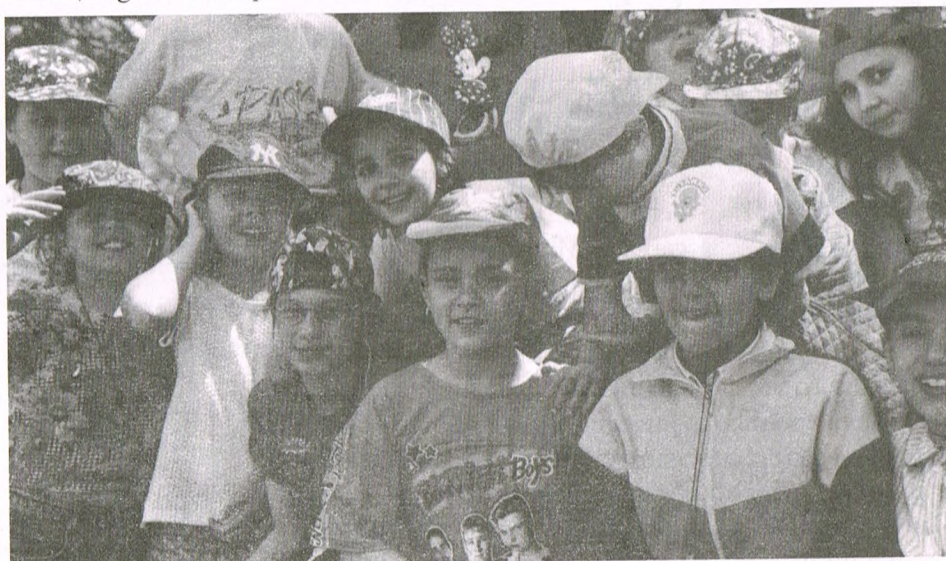
Solo in tal senso trovano giusta collocazione tutti i battezzati, le famiglie, i gruppi, gli operatori pastorali, i lontani, gli ultimi, ognuno secondo il proprio carisma ed il proprio ministero secondo una immagine unitaria di Chiesa che fonda le sue radici nell'ascolto della Parola, nel condividere lo stesso Pane e nell'esercizio della carità.

Per tradurre questa ecclesiologia di comunione e per poter verificare continuamente la coerenza tra dottrina, spiritualità, segni dei tempi e solidarietà, è

stato proposto anche un metodo per elaborare un piano pastorale nelle sue articolazioni più svariate. Questa esperienza si colloca all'interno delle attività parrocchiali già programmate e vuole essere una base di lancio per una nuova immagine di parrocchia.

Il 21-22 novembre 1998, si terrà presso il Seminario Arcivescovile un mini-corso, rivolto a tutti gli operatori pastorali, dal tema "La Parrocchia verso il 2000".

ARISTIDE INGORDIGIA



Visciano (NA) - 21 Maggio 1998 - Ritiro in preparazione alla Prima Comunione.

Benvenuti nella nostra comunità

Come è noto, di recente, un nuovo insediamento abitativo di edilizia economica e popolare realizzato dall'I.A.C.P. di Benevento, ha accresciuto il nostro quartiere nei pressi del Lungo Sabato Don Emilio Matarazzo. Per alcune famiglie di questo nuovo nucleo abitativo, già c'è stata una prima visita e la benedizione delle case da parte del nostro parroco mentre la parte restante, sarà completata prossimamente.

Ai nuovi abitanti, il parroco, a nome dell'intera comunità parrocchiale, porge il benvenuto e l'augurio per un maggiore coinvolgimento nelle attività parrocchiali ed una presenza sempre più attiva e responsabile sulle tematiche più urgenti del territorio in vista di una migliore qualità della vita, una regolare fruizione dei servizi e una crescente integrazione tra cittadini, territorio e istituzioni.



Toponomastica del Rione Libertà

a cura di Mena Martini

Continuando la nostra passeggiata per le vie del quartiere, cerchiamo di conoscere meglio altri tre personaggi storici cui sono titolate strade a noi molto familiari.

CAMILLO BENSO, Conte di Cavour

Nacque a Torino nel 1810. Destinato alla carriera delle armi, nel 1824 fu nominato paggio di Carlo Alberto, principe di Carignano, ma perse la carica per le sue idee liberali. Sottotenente del genio, fu costretto a dare le dimissioni anche dall'esercito a causa della simpatia mostrata per la rivoluzione francese. A partire dal 1838



cominciò a prendere parte attiva alla vita pubblica piemontese mostrandosi favorevole al progresso economico e commerciale. Nel 1847 fondò il giornale "Il Risorgimento" dalle cui colonne condusse una vigorosa campagna contro l'Austria. Eletto deputato nel 1848, nel 1850 ricoprì la carica di Ministro dell'Agricoltura e del Commercio dando un vivace impulso alla vita economica piemontese, favorendo la costruzione di linee ferroviarie, la canalizzazione di fiumi e la bonifica di zone depresse.

Uomo politico di levatura europea, dotato di un profondo senso del concreto, conoscitore di uomini e di cose, portò a soluzione la questione italiana del tempo valendosi soprattutto degli strumenti diplomatici che maneggiava con rara maestria da fargli conquistare l'appellativo di "Tessitore".

La sua ferma fede liberale fece sì che il nuovo stato italiano nascesse improntato a quegli ideali liberali e nazionali che erano stati elaborati nell'Europa occidentale nella prima metà dell'800.

Pur non avendo potuto portare a termine la sua opera, rimane il più significativo statista italiano dei tempi moderni.

Morì a Torino nel 1861.

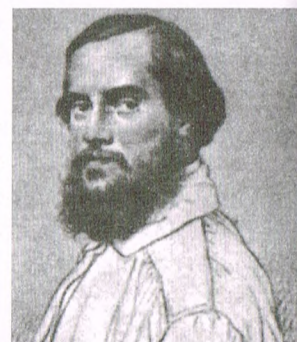


4 Aprile 1998 - La rappresentazione della Passione del Signore a cura dei Soliti Ignoti.

CARLO PISACANE Duca di S. Giovanni

Nacque a Napoli nel 1818, di famiglia nobile, entrò nel 1839 nel corpo del genio.

Dopo una breve permanenza a Londra, si arruolò nella Legione straniera ma, saputo dell'inizio della prima guerra d'indipendenza, si recò in Lombardia per partecipare alla guerra contro l'Austria.



Rimasto ferito, si trasferì per alcuni mesi nel Canton Ticino stringendo una forte amicizia con Carlo Cattaneo, maturando con questi l'accordo per la preparazione di un movimento insurrezionale su vasta scala che sboccò nella spedizione di Sapri.

Il 25 giugno 1857, il Pisacane si imbarcò con una ventina di compagni sul postale "Cagliari" e, giunta la nave in alto mare, se ne impadronì dirottandola su Ponza dove imbarcò più di trecento giovani prigionieri politici. Sbarcò a Sapri nella notte del 28 giugno ma, venuto meno l'aiuto dei rivoluzionari meridionali e sempre più stretti nella morsa dell'esercito borbonico, cercò di raggiungere il Cilento.

Giunti a Sansa, furono attaccati dagli abitanti del luogo i quali credevano fossero banditi.

Pisacane diede l'ordine di non reagire e, mentre i suoi compagni cadevano uno dopo l'altro, egli si uccise con un colpo di fucile pur di non essere fatto prigioniero.

VINCENZO GIOBERTI

Filosofo e uomo politico nacque a Torino nel 1801.

Dottore in Teologia, ordinato sacerdote nel 1825, divenne cappellano di corte.

Segnalato come seguace delle idee liberali e repubblicane, fu arrestato nel maggio del 1833 dal governo piemontese perché sospettato di essere seguace della "Giovine Italia" e poi esiliato. Dopo un soggiorno di circa un anno a Parigi, si stabilì a Bruxelles, dove visse insegnando e svolgendo un'intensa attività di scrittore.

Eletto al primo parlamento subalpino, divenne presidente della camera e quindi ministro della pubblica istruzione.

Le sue opere più importanti sono il "Primato morale e civile degli italiani" e numerosi trattati di teologia e di filosofia.

Morì a Parigi nel 1852.



Suor Pasqualina a Spoleto



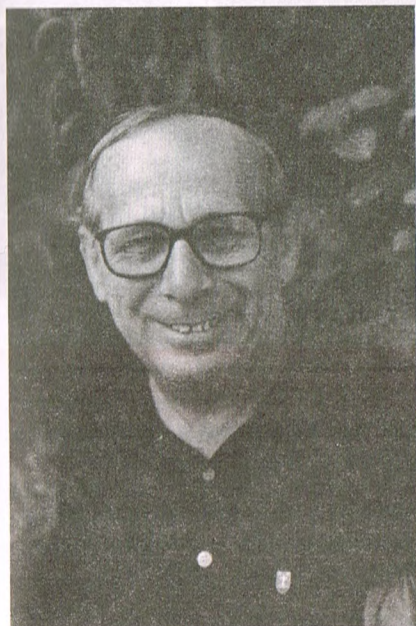
Suor PASQUALINA DIGLIO, dopo nove anni di permanenza nel nostro Rione, continuerà la sua missione a Spoleto.

La nostra comunità parrocchiale le esprime viva gratitudine per il prezioso servizio svolto presso la Scuola Materna "Agostino Mancinelli", nella catechesi parrocchiale, nei centri di ascolto, nella visita agli ammalati e nel laboratorio missionario.

Arriverà prossimamente **Suor RENZA PIRILLO**, originaria della Provincia di Caltanissetta.

A chi parte e chi arriva auguriamo ogni bene e buon lavoro.

Un missionario nella nostra parrocchia



Dall'inizio di Settembre, è presente nella nostra comunità **P. CARMELO SANFELICE**.

Il missionario, tornato in Italia per un periodo di riposo, non è potuto ripartire per la sua **missione di Bunyakiri nel Congo**, a causa della guerra.

In questo tempo di attesa, ha chiesto ai suoi superiori dell'Istituto Saveriano di poter lavorare nella Diocesi di Benevento.

P. Carmelo, infatti, è una espressione missionaria della nostra Chiesa beneventana, essendo nato a Foglianise, e avendo trascorso nove anni di formazione nel seminario arcivescovile e in quello regionale di Benevento.

Ha svolto la sua missione nel Congo (ex Zaire) dal 1972.

Ci esorta a unirli a lui nella preghiera per la pace nel Congo.

Festa alla Madonna della Salute

Come ormai di consueto, la prima Domenica di Settembre vede la Contrada Madonna della Salute in festa, per onorare la Vergine Maria.

I festeggiamenti sono iniziati Venerdì 4 Settembre con il X° Festival della fisarmonica, che ha visto l'esibizione di ben 31 aspiranti fisarmonicisti, anche se la festa vera e propria è iniziata Sabato 5 con la Processione della Madonna per le strade della Contrada e con la sua visita nelle case delle persone ammalate.

La Sacra Immagine è stata poi accompagnata presso l'ex-edificio scolastico dove è stata celebrata la S. Messa da don Robert.

La serata poi è stata allietata da un complesso locale. Domenica 6 Settembre alle ore 11.30, è stata celebrata la S. Messa solenne dal missionario P. Carmelo Sanfelice.

Il pomeriggio è stato all'insegna del gioco, infatti, ragazzi della contrada e non sono stati impegnati con la tradizionale caccia al tesoro, mentre i bambini venivano premiati per la gara di disegno, svoltasi Domenica 23 Agosto.

La serata è continuata con un gruppo romagnolo, con l'estrazione dei biglietti della lotteria e con uno spettacolo pirotecnico, tutti gli abitanti della Madonna della Salute nella sua cappella con una suggestiva fiaccolata.

ROSARIA LEONE

**Commissione Episcopale
per la Cooperazione Missionaria
tra le Chiese**

Il fuoco della Missione



**Convegno
Missionario Nazionale**

**Bellaria (Rn)
10-13 settembre 1998**

CATECHISMO DEI FANCIULLI

1° ANNO: Lunedì e Mercoledì - ore 17.00-18.00

2° ANNO: Martedì e Giovedì - ore 17.00-18.00

ISCRIZIONI presso la Casa Parrocchiale:

1° Anno: 30 Settembre - ore 17.00-18.00

2° Anno: 1 Ottobre - ore 17.00-18.00

Inizio Anno Catechistico e presentazione dei Catechisti:

Domenica 4 Ottobre - ore 10.30 - Chiesa dell'Addolorata

Auguri al Parroco

La comunità parrocchiale ha accolto con gioia la notizia della nomina a Monsignore del nostro Parroco don Orazio Soricelli.

Al neo-Monsignore vanno i nostri più sinceri auguri.



La Parrocchia della SS. Addolorata in Benevento
con la collaborazione dell'A.C.A.V. "Imago",
organizza la

ASSOCIAZIONE CULTURALE
ARTI VISIVE

IMAGO

2ª MOSTRA-CONCORSO FOTOGRAFICO

con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale, del Comune di Benevento e dell'E.P.T.

Tema A - Le Chiese di Benevento e Provincia (Foto bianco e nero e colore)
Tema B - Il Fiume Sabato e la sua valle (Foto bianco e nero e colore)

La partecipazione è gratuita ed è aperta a tutti. I concorrenti possono presentare massimo 5 opere per ogni tema. Sono ammessi tutti i procedimenti fotografici.

Le stampe dovranno avere il formato di cm. 30 x 40; sono consentiti formati inferiori purché montati su cartoncini che rispettano le misure sopra descritte.

Sul retro di ogni elaborato dovrà essere chiaramente indicato: *Titolo dell'opera, Nome e Cognome dell'autore, indirizzo ed eventuale recapito telefonico.*

Le opere dovranno pervenire, entro il 10 settembre 1998, alla Parrocchia della SS. Addolorata in Via C. Poerio n. 4 - 82100 Benevento - Tel. e Fax 0824-61557.

Il materiale sarà restituito dopo la chiusura della mostra solo su richiesta.

CALENDARIO

Presentazione opere entro il: 10 settembre '98

Riunione giuria: 12 settembre '98

Comunicazione risultati: 15 settembre '98

Apertura mostra: 18 settembre '98

Premiazione (ore 20.00): 20 settembre '98

Chiusura mostra: 20 settembre '98

PREMI

TEMA A

1° Class. - Trofeo A.C.A.V. "IMAGO"

2° Class. - Coppa + materiale fotografico

3° Class. - Targa + materiale fotografico

TEMA B

1° Class. - Trofeo "CORRADO SPORT"

2° Class. - Coppa + materiale fotografico

3° Class. - Targa + materiale fotografico

Eventuali altri premi saranno a disposizione della giuria.

La mostra si terrà presso i locali della Parrocchia della SS. Addolorata - Via C. Poerio, 4 - Benevento.

Le foto premiate, segnalate ed ammesse verranno esposte sotto vetro dal 18 al 20 settembre 1998.

Per ulteriori informazioni: Tel. 0824-61557 - 0824-52178.

CORSO DI CRESIMA PER I GIOVANI

Martedì e Giovedì - ore 19.30-20.30

Sett.	22	24	29					
Ott.	1	6	8	13	15	20	22	27
Nov.	3	5	10	12	17	19	24	26
Dic.	1	3	10					



25 Giugno 1998 - Festa dei nonni



Notiziario

Parrocchia Ss. Addolorata - Benevento

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

Direzione e Redazione: PARROCCHIA DELLA SS. ADDOLORATA

Via C. Poerio, 4 - Tel. e Fax (0824) 61557 - 82100 Benevento

Fotocomposizione e Stampa: LITOGRAFIA FRAGNITO

Via E. Cocchia, 15/17 - Tel. (0824) 362844 - Benevento

A DISTRIBUZIONE GRATUITA